



COMUNE DI SANT'ANTIMO
COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
Nominata con D.P.R. del 23 agosto 2021

DELIBERAZIONE N. 88 del 13 maggio 2024

Oggetto: *Istanza presentata dalla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali UOD 01 Fondi regionali, nazionali e comunitari. Bilancio della Direzione, iscritta al n. 334 del Registro generale del Dissesto - Esclusione dalla massa passiva.*

L'anno 2024, il giorno 13 del mese di maggio, si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con D.P.R. del 23 agosto 2021 ai sensi dell'art. 252 del d. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), nelle persone di:

		Presente	Assente
Dr. Euplio Castelluccio, Segretario comunale	Presidente	X	
Rag. Elda Karim Danielli, Funzionario economico finanziario	Componente	X	
Dr. Paolo Di Lorenzi, Funzionario economico finanziario	Componente	X	

La Commissione straordinaria di liquidazione

PREMESSO che:

- il Comune di Sant'Antimo (Na), con delibera della Commissione straordinaria n. 10 del 19 luglio 2021, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 e seguenti del TUEL;
- con D.P.R. del 23 agosto 2021 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- il 20 settembre 2021, il citato decreto presidenziale è stato formalmente notificato ai componenti dell'Organo straordinario di liquidazione;
- in data 24 settembre 2021 l'Organo anzidetto si è regolarmente insediato presso la sede del Comune di Sant'Antimo, come da Verbale sottoscritto dai componenti, alla presenza di del Vice Segretario Generale e che con successivi D.P.R. del 20 ottobre 2022 e del 15 novembre 2023 ha assunto l'attuale composizione;
- con delibera n. 1 del 27 settembre 2021 si è provveduto all'avvio della procedura di rilevazione delle passività del Comune di Sant'Antimo mediante approvazione dell'avviso pubblico e del modello di istanza;
- con delibera n. 5 del 30 novembre 2021 sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze di insinuazione a massa passiva alla data del 2 gennaio 2022;
- con delibera n. 16 del 14 aprile 2022, è stata avanzata proposta di adesione della modalità semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti rientranti nel dissesto, disciplinata dall'articolo 258 TUEL, a cui la Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta comunale ha aderito con deliberazione n. 16 del 5 maggio 2022;

VISTI

- l'art. 191, comma 4, del TUEL che stabilisce che per la parte di debito non riconoscibile ai sensi dell'art. 194 del TUEL il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato e l'amministratore, funzionario o dipendente che lo ha determinato;



COMUNE DI SANT'ANTIMO

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Nominata con D.P.R. del 23 agosto 2021

- l'art. 194, comma 1, lett. e), del TUEL che stabilisce la riconoscibilità di debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- l'art. 252, comma 4, del TUEL., che prevede che l'Organo Straordinario di Liquidazione ha competenza relativamente a fatti e atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato che, nel caso di specie, corrisponde all'anno 2020;
- l'art. 254, comma 3, del TUEL che prevede che nella massa passiva siano inclusi i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'art. 194, i debiti derivanti da procedure esecutive estinte ed i debiti derivanti da transazioni di vertenze;
- l'art. 256, comma 1, del TUEL che stabilisce che al piano di rilevazione della massa passiva debba essere allegato l'elenco delle passività non inserite corredato dai provvedimenti di diniego;
- l'art. 257 del TUEL che prevede che il Consiglio Comunale, entro 60 giorni dalla notifica del decreto Ministeriale di approvazione del piano di estinzione, individui i soggetti ritenuti responsabili di debiti esclusi dalla liquidazione;
- l'art. 5, comma 2, del decreto legge 80/2004 che stabilisce che "Ai fini dell'applicazione degli articoli 252, comma 4, e 254, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si intendono compresi nelle fattispecie ivi previste tutti i debiti correlati ad atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, pur se accertati, anche con provvedimento giurisdizionale, successivamente a tale data ma, comunque, non oltre quella di approvazione del rendiconto della gestione di cui all'articolo 256, comma 11, del medesimo testo unico.";

CONSIDERATO

- che in data 5 ottobre 2023 è stata acquisita al protocollo dell'OSL n. 394 l'istanza, presentata dalla Direzione Generale della Giunta Regionale della Campania in oggetto, con sede in Napoli, Via De Gasperi, n. 28, di ammissione alla massa passiva del proprio credito vantato nei confronti del Comune di Sant'Antimo per un importo complessivo di € 1.334.648,79, relativo a canoni idrici ex Casmez periodo 1981/1991;
- che a seguito della richiesta istruttoria avanzata da questa Commissione straordinaria di liquidazione, l'Avvocatura Municipale ha attestato, con nota al protocollo n. 31 del 30 gennaio 2024 che agli atti dell'Avvocatura non risultano richieste di messa in mora e/o atti giudiziari riferibili al credito in questione;
- che con nota n. 513 del 13 dicembre 2023 è stato richiesto al creditore di fornire ogni utile elemento inviato all'epoca dei fatti anche ai fini dell'eventuale interruzione dei termini prescrizionali;
- che ad integrazione della domanda di insinuazione il creditore ha trasmesso la nota 10277 dell'8 gennaio 2024 allegando le note di sollecito trasmesse al Comune qualificandole come atti interruttivi della prescrizione;

DATO ATTO che:

- il Responsabile del competente Settore III con nota n. 5776 del 23 febbraio 2024 ha fornito riscontro negativo agli elementi integrativi trasmessi dalla Regione in merito agli atti interruttivi della prescrizione;
- con nota di questa Commissione Straordinaria di Liquidazione prot. n. 115/OSL del 28 marzo 2024 - regolarmente consegnata all'indirizzo pec del creditore in pari data, come da attestazione acquisita agli atti - è stato comunicato al creditore in oggetto l'avvio del procedimento istruttorio, con preavviso di diniego all'ammissione del credito di cui all'istanza presentata, con invito a presentare eventuali osservazioni o rilievi entro 10 giorni dalla ricezione della nota;



COMUNE DI SANT'ANTIMO
COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
Nominata con D.P.R. del 23 agosto 2021

- nei termini di legge indicati nel citato preavviso, non risulta pervenuta alcuna osservazione, né documentazione a supporto della certezza ed esigibilità del credito;

ATTESO che il credito vantato non possiede i requisiti di cui all'articolo 194 del TUEL 267/2000 e, di conseguenza, si può procedere all'adozione del provvedimento finale di conclusione del procedimento, per le motivazioni indicate nella presente deliberazione e nel preavviso di diniego,

VISTI

- il Decreto leg.vo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 agosto 1993 n. 378 e successive modifiche ed integrazioni che, come indicato all'articolo 269, comma 2, del TUEL continua ad applicarsi, in quanto compatibili;

DELIBERA

- di non ammettere alla massa passiva del dissesto del Comune di Sant'Antimo il credito di € 1.334.648,79 vantato dalla Direzione Generale della Giunta Regionale della Campania in oggetto, con sede in Napoli, Via De Gasperi, n. 28, nei confronti del Comune di Sant'Antimo, per tutte le motivazioni richiamate in premessa sulla base delle quali è emerso che il credito risulta prescritto ai sensi dell'articolo 2934 e seguenti del codice civile;
- di includere il suddetto debito non ammesso nell'elenco delle passività escluse da allegare al piano di estinzione che sarà trasmesso al Ministero dell'Interno per la successiva approvazione ai sensi dell'art. 256, comma 7, del testo unico 267/2000;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di Legge;
- di trasmettere la presente deliberazione all'istante - Direzione Generale della Giunta Regionale della Campania, al Commissario straordinario ed al Segretario Generale dell'Ente;
- di pubblicare la presente deliberazione a cura dei competenti uffici dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica stessa.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione:

Dr. Euplio Castelluccio, Presidente

Rag. Elda Karim Danielli, Componente

Dr. Paolo Di Lorenzi, Componente

